

UNA PROPOSTA TROPPO SERIA PER UN PAESE RIDICOLO

TINA ANSELMI PRESIDENTE

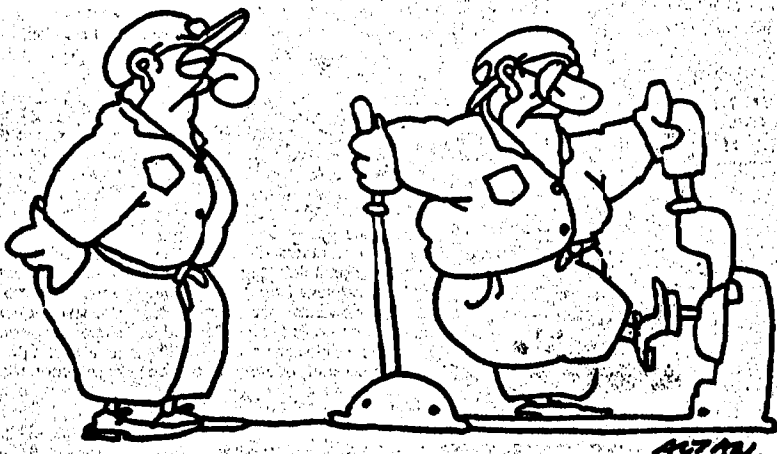
PROBLEMA
Sapendo che esplosione, trovare perché la più alta carica dello Stato non viene disinnescata.
(Egiantine)



Qui sopra, l'onorevole Tina Anselmi. Riflettano le masse popolari: con una donna così a capo dello Stato il prezzo del radicchio non potrebbe aumentare impunemente. (Foto Ansa-Stampa)

MA IL PRESIDENTE NON DOVREBBE ESSERE AL DI SOPRA DELLE PARTI?

E' CHE NOI SIAMO AL DI SOTTO, PARE.



A un anno e mezzo dal cambio della guardia al Quirinale, Cuore propone il suo candidato

- Con un grave dubbio: può una persona normale e addirittura fedele alla Costituzione diventare primo cittadino di questa Repubblica?
- La Dc avrebbe l'occasione di dimostrare che non prende ordini da Gelli, il Pci di non spostare Nilde Iotti dalla Camera, i laici di non rendersi comici appoggiando Obelix Spadolini
- I partiti minori (Südtiroler e Psi) si adegueranno sicuramente
- Aderisci anche tu alla campagna «Tina Anselmi presidente»: anche se si perde, è bello avere ragione

CUORE



SE NE E' ANDATA PURE LA THATCHER GUARDA CHE SE RIMASTO E SOLO... SU... DAI...



LUIGI PINTOR SBAGLIA A CHIEDERE LE DIMISSIONI DI COSSIGA

DOVREBBE CHIEDERNE LO SMANTELLAMENTO

Settimanale gratuito diretto da Michele Serra

Anno 2 - Numero 47 - 26 Novembre 1990

PANICO IN AMAZZONIA

«SE RAUL GARDINI LASCIA L'ITALIA VERRA' A ROMPERE LE BALLE A NOI»

Offeso per la vicenda Enimont (ci ha guadagnato solo tremila miliardi), il popolare velista ha dichiarato che gli italiani non lo meritano

- I brasiliani puntualizzano: «Perché, noi ce lo meritiamo?»
- Negli ultimi anni Raul ha risparmiato molto, tranne la foresta amazzonica,

già rasa al suolo a metà per fare posto ai suoi fagiolini

- Il centro studi Gardini annuncia: «Se gli indios non riescono a sopravvivere tra i fagiolini, proveremo con le zucchine»
- Sarà trasferito in Sud America anche il vellero «Moro di Venezia» non appena si sarà trovato il modo di farlo passare attraverso il canale di Otranto

Michele Serra

Raul Gardini, a differenza di tutti i finanzieri italiani, non è il classico figlio di famiglia che deve tutto al padre. Lui, infatti, deve tutto al suocero, il re delle granaglie Ferruzzi, che precipitò in aereo perché volava a quota troppo bassa per controllare di persona la maturazione delle sue biotole.

Fedele a questa sua diversità, Gardini ha sempre cercato di differenziarsi dal modello classico del capitalista italiano: per esempio mentre Agnelli ha uno yacht di 35 metri con la moquette verde chiaro, Gardini ne ha uno sempre di 35 metri, ma con la moquette verde scuro. Per rafforzare la sua fama di magnate dei prodotti naturali, Gardini è entrato nell'industria puntando tutto su una serie di prodotti ecologici: suo il brevetto dell'automobile ricavata da una zucca, della locomotiva che va a lattuga e dell'ascensore con motore a fagioli. E' vero che non funzionano, però non inquinano.

Clamoroso e vincente anche il suo ingresso nella chimica, che diede modo a Gardini di dimostrare che si può gestire

un'azienda di interesse nazionale senza sperperare denaro: acquistata la Montedison per tremila miliardi, Gardini ottenne dallo Stato uno sgravio fiscale da quattromila miliardi. Con il miliardo ricavato comprò anche metà dell'Eni (nacque così l'Enimont), rivendendola la settimana dopo allo Stato per tremila miliardi.

Il resto è storia di oggi: accortosi che i duemila miliardi, sia pure guadagnati senza fare un tubo, gli bastano appena per cambiare la moquette della barca, Gardini si è sentito truffato e ha giurato di non investire più una lira in Italia, un paese ingrato che, in tutti questi anni, gli ha dato soltanto un suocero e qualche decina di migliaia di miliardi.

Ammirevole per la capacità di concludere affari in ogni campo (lo scorso anno, accortosi che il prezzo dei cavoli era salito di venti lire al quintale, cambiò verdura e comprò a metà prezzo tutte le eccedenze del mercato dei giornalisti), Raul Gardini è un personaggio discutibile quanto si vuole: ma niente e nessuno potrà mai togliergli il merito di essere stato l'unico uomo al mondo, durante l'affare Montedison, capace di fregare i socialisti.

PENULTIMA ORA

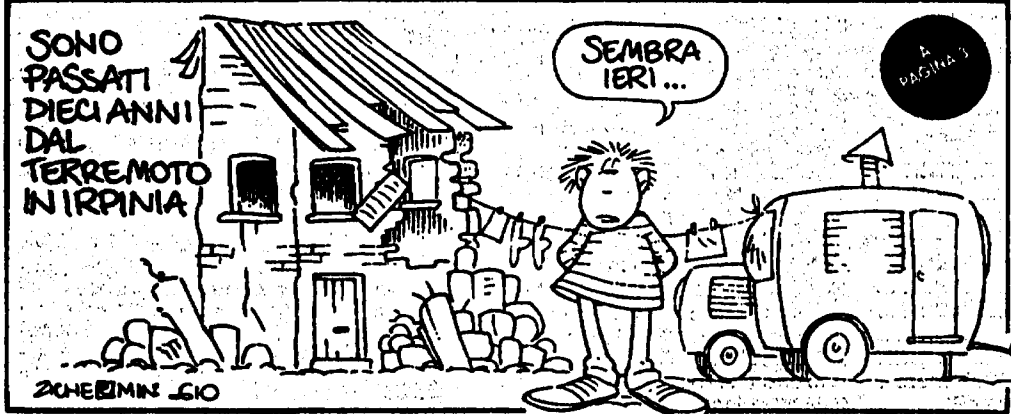
ULTIMA ORA

INDIGNAZIONE A LECCO

ECCITAZIONE A LECCO

LECCO - Viva indignazione a Lecco alla notizia (riportata da tutti i giornali) che un iscritto alla Lega Lombarda ha indetto una petizione per cacciare dalla locale squadra di calcio un giocatore napoletano. I cittadini e le autorità, in un fermo comunicato, hanno espresso «vivo stupore, ferma indignazione e sdegnata riprovazione per l'inaudito episodio, che pone l'intera comunità leccese di fronte ad una situazione di sconcertante gravità: come è stato possibile, ci chiediamo, che un terrorista sia riuscito a giocare in prima squadra e addirittura a diventare capitano?».

LECCO - Grande successo, a Lecco, nella sala Range Rover della Provincia, della presentazione del nuovo libro di Giorgio Bocca, «L'Italia divisa», nel quale si spiega lucidamente e senza facili moralismi che le Leghe hanno successo perché interpretano la profonda frattura tra il Sud mafioso e arretrato e il Nord moderno e avanzato. Una differenza soprattutto culturale, come hanno sottolineato, nei loro interventi, diversi cittadini lombardi: «Vaca bola, el g'ha resùn!», «Casso, l'era ura di dirli che la piantino a quel terrorista e infine «Clumbla! Son bel che stuf di laurà per mantenere del gnurant».



SONO PASSATI DIECI ANNI DAL TERREMOTO IN IRPINIA

SEMBRA IERI...

A BASTA!

E CHI SE NE FREGA

Già. L'agenzia Obliò ne ha parlato con il prof. Paolo Ungari, vice presidente del Comitato Atlantico Italiano. (comunicato agenzia di stampa Obliò) C'è in qualche ufficio del ministero delle Finanze un funzionario o una commissione tecnica che ha deciso di applicare l'iva del 19% sui wurstel. (Stefano Bonelli, editore del Garbino Rosso - Il Manifesto)

Il babbo, non prodigo con me di divertimenti, si compiaciava di vedermi spassare con Tritussa. (Luigi M. Persone, L'Osservatore Romano)

In Italia ci sono 1526 donne che fanno sollevamento pesi. (Il Venerdì di Repubblica)

Gli orecchini di strass, durante la notte, mi sono penetrati nelle guance. (Stefania Casini, Modà)

Io mi faccio male la barba: quasi tutte le volte. Mi restano sempre dei peli non rasati. (Pietro Ingrassia, l'Unità)

Questa è la faccia di Furio Mignoli. Qui vi parliamo dei suoi piedi. (pubblicità Low-ride, Europeo)

Maurizio Costanzo se n'è andato portandomi via anche il cane, Albicocca. (Marta Flavi, Oggi)

È grave la madre di Gei Ar. (titolo sulla Notte)

Verona ha ospitato il secondo seminario internazionale su «Problematichette del piede nel calcio sportivo». (L'Arena)

Cristiano de André aveva in casa da anni un libro sulla pittura fiamminga. (Max)

La Svizzera si appresta a compiere 700 anni. (Giuseppe Graugott, Giornale di Brescia)